



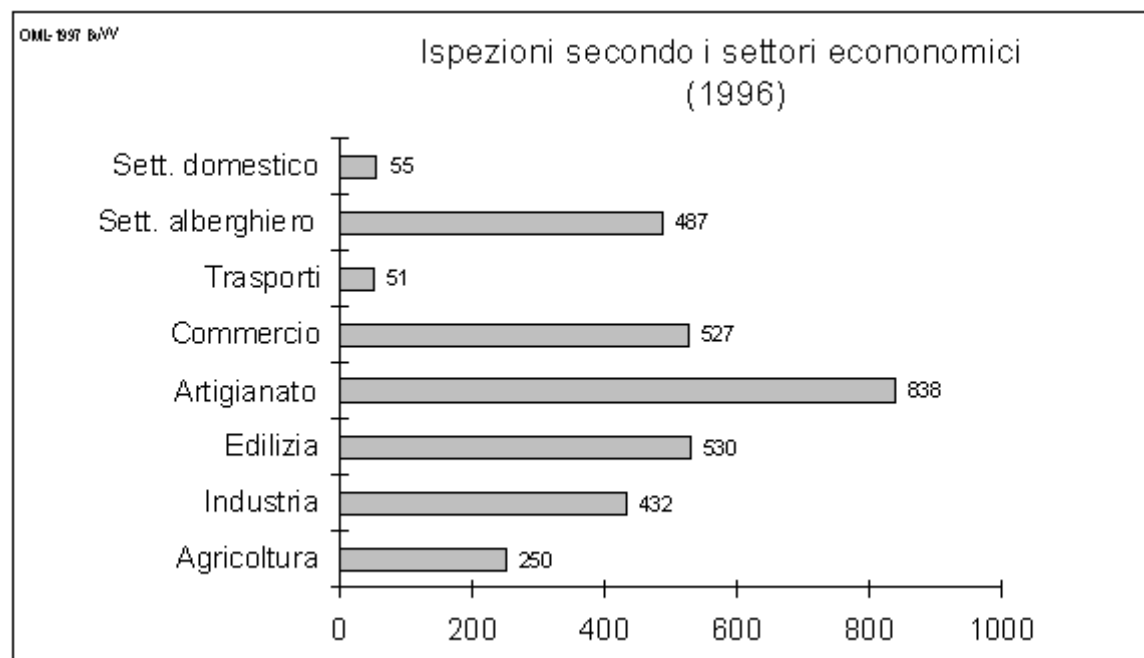
n. 9 - agosto 1997: **Aumento del lavoro nero**

Nel corso del 1996 l'ispettorato del lavoro ha effettuato 2 640 ispezioni e controlli nei settori economici. Secondo queste ispezioni si può constatare che l'economia altoatesina generalmente dimostra un'alto livello di responsabilità. La ragione è dovuta a due fattori: in primo luogo nella Provincia di Bolzano tutte le regole del diritto di lavoro vengono generalmente seguite e rispettate ed in secondo luogo la buona situazione del mercato di lavoro permette al lavoratore di cambiare il proprio posto di lavoro per sfuggire ad una eventuale situazione di lavoro negativa.

Le attività di controllo dell'ispettorato del lavoro si sono svolte soprattutto nei settori dell'artigianato (838), dell'edilizia (530), del commercio (527), del settore alberghiero (487) e dell'industria (432). Da ciò risulta che in ogni settore economico le regole del diritto di lavoro vengono seguite diversamente. Lavoratori nei settori con una presenza sindacale alta e/o con poche possibilità d'evasione fiscale hanno meno problemi che negli altri settori. Una situazione particolarmente negativa si trova nel settore dell'edilizia. Responsabile di questo fatto è che le imprese dell'Alto Adige raramente effettuano gli incarichi direttamente, ma delegano altre imprese fuori provincia. Un altro particolare emerso durante i controlli dell'ispettorato del lavoro sono le numerose norme che causano problemi specialmente alle imprese piccole; in più, tante leggi vengono infrante a causa delle scarse informazioni tra datori di lavoro ed i loro consulenti.

Nel corso dell'anno passato sono stati registrati su un totale di 2 640 controlli nelle varie aziende 226 casi di lavoro nero; questo significa che in ca. 9% dei controlli gli ispettori del lavoro hanno trovato lavoro nero. Paragonato al 1995, quest'anno vi è un 20% in più. Considerando il totale dei controlli, risulta essere la percentuale più alta degli ultimi sei anni. Le imprese che hanno infranto la legge hanno pagato ca. due miliardi di lire per evasione fiscale e otto milioni di contributi ritardati. Generalmente si può però sostenere che nella Provincia di Bolzano il fenomeno del lavoro nero esiste soltanto in dimensioni modeste. I controlli eseguiti hanno

mostrato anche altre irregolarità riguardanti il diritto di lavoro: in 1 721 casi (340 in più rispetto al 1995) queste irregolarità sono state punite con sanzioni amministrative, in 104 casi (l'anno scorso 209) hanno portato a contravvenzioni penali. Gli stipendi defraudati ai lavoratori sono ancora aumentati del 13,5% nel 1996. Soltanto dopo l'intervento dell'ispettorato del lavoro 555 lavoratori, di cui 169 erano extracomunitari, hanno ricevuto il loro stipendio.



Fonte: Ispettorato del lavoro

Attività di controllo dell'Ispettorato del lavoro (1991 - 1996)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996
ispezioni effettuate	3 888	3 365	3 367	2 574	2 558	2 640

imprese non in regola (lavoro nero)	179	206	269	206	181	226
sanzioni amministrative rilevate	2 083	1 989	1 773	1 638	1 381	1 721
contravvenzioni penali rilevate	569	501	575	517	209	104
contributi recuperati (milioni)	3 935	2 679	3 977	2 687	1 915	1 981
di cui evasi (milioni)	3 800	2 595	3 562	2 191	1 873	1 973
di cui ritardati (milioni)	135	84	415	496	41	8
retribuzioni e competenze recuperati (milioni)	167	50	75	183	124	137
lavoratori interessati al recupero	363	464	687	582	755	555
di cui extracomunitari	39	97	309	135	205	169

Fonte: Ispettorato del lavoro

Bernhard von Wohlgemuth